Anno 56 - Numero 189

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25 — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 12 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

I lavori del Consiglio Supremo

La questione dell'Areonautica in Germania e quella dei soccorsi da portare alla Russia

La deliberazione sul primo argomento

PARIGI, 10. — La seduta pomeridiana del consiglio supremo si è protratta dalle 16 alle 19.40.

Nella prima parte della seduta si è esaminata la questione del controllo sull'areonautica civile tedesca. L'articolo 198 del trattato stabilisce alcune norme per impedire che la aviazoine civile si trosformi in aviazione militare e i paragrafi 18 e 19 fissano il numero di aeroplani che la Germania può costruire e quello degli aerostati. Nell interpretazione di tali restrizioni e nel controllo delle varie commissioni l'Inghilterra dissentiva dalla Francia mentre l'Italia si è schierata con questa.

Il maresciallo Foch ha fatto quindi una lunga esposizione sulla aviazione tedesca. Tale questione e quella del controllo delle commissioni hanno indotto un consiglio ad esaminare nel suo insieme l'azione delle commissioni nei vari paesi nemici. E' stata approvata la seguente mozione: — Si decide col rinviare la questione della commissione di controllo all'esame del comitato militare interalleato di Versailles, il quale si aggregherà dei rappresentanti navali e aerei. Il comitato militare interalleato di Versailles nel rapporto che dirigera ai governi farà conoscere il lavoro compiuto dalla commissione giusta la esecuzione delle clausole del trattato di Versailles.

La discussione sulla Russia

Il Consiglio Supremo ha discusso in seguito la questione degli aiuti apportati in Russia. Briand espone il problema. Il governo francese, egli ha detto, ha pensato che quetsa riunione dei consiglio supremo non può disinteressarsi della grande disgrazia che colpisce il popolo russo. Tutti gli alleati e la Francia in particolare non devono dimenticare l'aiuto che portò loro la Russia per la guerra. Briand ha proposto agli alleati di unirsi alle grandi società umanitarie Croce Rossa e Comitato Hower senza tuttaviah che detto concorso sia ufficiale Egl iha suggerito di associarsi allo sforzo dell'American Russian - Association per entrare in relazione col popolo russo con l aiuto del governo czeco-slovacco.

Lloyd George si è dichiarato d'accordo con Briand sulla necessità di apportare soccorso in Russia, ma ha esposto le difficoltà del problema, perchè circa 25 milioni di abitanti sono colpiti dalla fame o dal colera.

Sarà quindi molto difficile apportare soccorsi alla Russia se il governo russo non dà facilitazioni alle organizzazioni della Croce Rossa. Bisognerà sopratutto poter trasportare il grano che esiste in alcune regioni della Russia in altre regioni meno fortunate. L'on. Bonomi dice che si rende conto delle grandi difficoltà dei soccorsi messi avanti da Lloyd George. Si tratta, infatti, dice Bonomi, di rinnovare il miracolo dei pani e dei pesci; ma egli ritiene che le Croci Rosse siano le organizzazoini più idonee avendo grande quanitità di mezzi; essendo pratiche in materia; poichè già molto hanno compiuto in queste opere di soccorso e sono più di ogni altra istituzione indicate al compito. Una nuova organizzazione internazionale non risponderebbe allo scopo. L'on. Bonomi ha detto di convenire che bisogna prendere accordi con il governo bolscevico ed ha affermato che l Italia come già l Inghilterra ha dimostrato di non aver alcuna ripugnanza a prendere accordi di questo genere.

Briand, ha soggiunto Bonomi, ha dichiarato che bisogna soccorrere i russi per solidarietà umana e per gratitudine per il sangue sparso in comune dagli alleati e Lloyd George ha detto che bisogna farlo per la difesa comune anche per dimostrare inoltre all'opinione pubblica che il regime bolscevico che sembrava un paradiso si è dimostrato come un flagello senza precedenti e si è risolto in una catastrofe che ha bisogno di tutti i governi. Il presidente del consiglio italiano ha concluso dicendo che bisogna agevolare l opera di assistenza e specialmente della Croce Rossa e promette la collaborazione del governo d'Italia.

Arney ambasciatore degli Stati Uniti ha dichiarato che egli si tiene a disposizione degli alleati.

Jaspar ministro degli esteri belga ha suggerito la nomina di un comitato speciale incaricato di prendere tutte le misure utili.

Avendo Lloyd George ricordato che lord Curzon quando era vicerè in India aveva dovuto far fronte a una carestia molto grave, lord Curzon ha spiegato le misure che allora egli aveva dovuto prendere per combattere con efficacia il flagello. Infine il consiglio supremo si è messo d'accordo all'unanimità per adottare la seguente mozione: E' deciso convocare la costituzione di una commissione interalleata di studiare la possibilità di portare soccorso alle popolazioni affamate.

Il Consiglio si riunirà alle 17. I membri del consiglio supremo sono convocati a colazione dal presidente della repubblica al castello di Rambouillet.

La questione degli Stretti

Il disaccordo fra Lloyd George e Briand

PARIGI, 11. — A proposito della questione orientale il consiglio supremo ha deciso di astenersi da ogni intervento e tuttavia la neutralità non pregiudica la libertà del commercio privato che sussiste completamente. Le Società commerciali delle grandi potenze possono far credito all uno o all altro dei belligeranti e rifornirli di armi o di munizioni. I governi alleati non ritengono il momento propizio per una mediazione fra la Grecia e la Turchia.

A proposito di Costantinopoli e degli Stretti Lloyd George si è lamentato delle considerevoli spese nel mantenimento delle grosse forze incaricate della occupazione di quelle posizioni. Egli ha segnalato che i Kemalisti ricevono armi per mare dalla Russia e per conseguenza ha reclamato per i greci il diritto di utilizzare il Bosforo come base delle operazioni.

Dalla parte francese si è insistito perchè sia impedito qualsiasi atto di guerra negli Stretti.

Il Comitato militare interalleato studierà la possibilità di ridurre le forze di occupazione, di fare un passo presso i due belligeranti per richiamarli alla osservanza della neutralità degli Stretti. Gli alti commissari alleati proseguono nella elaborazione de tracciato per la divisione dell'Alta Slesia. La decisione del consiglio supremo è prevista per oggi.

Una colazione al Quay d' Orsay

PARIGI, 10. — Briand stamane ha offerto una colazione al presidente de lconsiglio italiano Bonomi, al ministro degli esteri marchese Della Torretta e all ambasciatore d'Italia a Parigi conte Bonin Longare.

L'atteggiamento dell'Italia

per facilitare l'accordo

PARIGI, 10. In genere i giornali francesi oggi non mettono in particolare rilievo l'attitudine dell Italia di fronte al problema dell'Alta Slesia. Qualche giornale poi tende a far credere che la delegazione italiana alla conferenza abbia finito coll'aderire alla tesi francese il che non è esatto.

Si erano pronunciate ieri parole gravi. Lloyd George aveva parlato di una nuova Alsazia - Lorena accennando ad un eventuale irredentismo tedesco. Briand aveva parlato di un soffocamento della Polonia e di possibile irredentismo polacco. L on. Bonomi ha nel suo discorso avuto cura di togliere alla questione questo carattere di gravità ricordando che si tratta soltanto di decidere della spartizione di una zona dove le razze sono commiste e mescolate. Parlando dei criteri per tale spartizione l'on. Bonomi ha rafforzato la tesi inglese circa il valore da dare ai risultati numerici del plebiscito; ha negato doversi considerare il voto per comuni più importante di quello per individui, ed ha negato che dovesse considerarsi il voto delle campagne come voto di popolazione autoctona e quello delle città come voto di popolazione importata Sulla discussione e sulla questione economica riguardante la serietà industriale economica del triangolo industriale, l'atteggiamento dell Italia è rimasto riservato, come del resto quello della Francia e della Inghilterra ed il consiglio ha deciso di limitare lo studio di tale questione ai tre esperti e ai tre commissari alleati a Oppeln. L'Italia ha solamente messo in maggiore risalto la necessità di un accordo nell'interesse della pace europea.

Con ciò la delegazione italiana ha confermato il suo atteggiameno rivolto sin dal primo momento a facilitare un accordo e una soluzione comune

La Polonia farà quello

che le dirà la Francia

VARSAVIA, 9. — Il ministro per gli affari esteri Skirmunt intervistato dal «Journal de Polonie» ha dichiarato che la politica estera polacca si basa sulla esecuzione del trtatato di Versailles e sull'alleanza con la Francia. A proposito dell'Alta Slesia il ministro ha dichiarato che il paese ha bisogno di una soluzione definitiva e questo non significa sottoscrivere a priori qualsiasi soluzione. La Polonia si attende una soluzione che sia basata sul trattato di Versailles e sull'esito del plebiscito. Il ministro quindi si è dichiarato contrario ad una soluzione provvisoria ed al mantenimento del governo interalleato su una parte del territorio alto-slesiano poichè tale fatto ecciterebbe la popolazione. Skirmunt ha concluso protestando contro le notizie diffuse dalla stampa tedesca secondo le quali i polacchi stanno preparando moti insurrezionali ed affermando che il popolo polacco attende tranquillo la decisione suprema.

*

Ardito del popolo fulminato dalla corrente

MENTRE SI DISPONEVA AD UN ATTENTATO CRIMINOSO

TERNI, 11. - per telefono da Venezia; - Stamane nei pressi di Borgo Bovio ai piedi un sostegno di fili per trasmissione della energia elettrica è stato rinvenuto cadavere tale Raffaelli Filippo, lampionario, di anni 32 ardito del popolo.

Poco lontano da lui è stata rinvenuta una catena metallica prolungata agli estremi delle due corde che il lampionario doveva lanciare sul fascio di fili elettrici per operare come l altra notte lo spegnimento della luce allo scopo di favorire non si sa quale attentato criminoso.

Al Senato del Regno

ROMA, 11. — Presidenza del vice presidente MELODIA. La seduta è aperta alle ore 16.

Per la tomba degli eroi

TORRIGIANI LUIGI essendosi parlato delle salme dei caduti in guerra prega il senato di permettergli di esprimere oggi brevemente il suo omaggio e il suo encomio all'opera di coloro che son preposti al delicatissimo servizio delle salme, alla cura ed alla custodia dei cimiteri che egli stesso ha veduto essere tenuti in modo ammirevole, dal generale Paolini al più modesto soldato tutti gareggiano in zelo ed amore per il disimpegno della santa loro missione efficacemente coadiuvati dagli ottimi cappellani militari, ai quali disagi e fatiche sono lievi pur di porgere aiuto materiale e sopratutto morale agli infelici parenti che si recano colà per cercare, per riavere i sacri resti dei loro caduti. Non ritiene opportuno indugiarsi in particolari troppo dolorosi. Gli basta di poter affermare e proclamare per la tranquillità di quelle famiglie le quali non potessero valersi della benefica legge che le salme dei loro cari sono e saranno sempre amorosamente e devotamente custodite, perchè il cuore che batte in petto di quei funzionari e di quei soldati è il cuore d Italia (vive approvazioni.

PRESIDENTE afferma che il sen. Luigi Torrigiani che ha avuto l'onore e il dolore di perdere un figlio in guerra e di essersi recato lassù a ritrovare la salma aveva il diritto e il dovere di parlarne come egli ha fatto nell'aula del Senato (applausi).

La legge sulla burocrazia

Discussione della legge: provvedimenti per la riforma dell'amministrazione dello stato.

Parlano TAMASSIA, GRASSI, SUPINO, RAVA.

La risposta del governo

DE NAVA, ministro del tesoro, riconosce i difetti e le manchevolezze che l ufficio centrale con una critica completa ha rilevato nella sua relazione ma osserva che il disegno di legge fu dovuto proporre per la necessità di addivenire a transazioni. — Dichiara di accettare integralmente l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale e lo accetta perchè i criteri e le direttive esposti nella relazione sono conformi allo spirito della legge e ai criteri che il governo intende seguire.

La delegazione dei pieni poteri al poteri esecutivo è un provvedimento eccezionale che si giustifica dal fatto che mediante il lavoro ordinario legislativo dei due rami del parlamento non si sarebbe potuto giungere alla desiderata riforma. Si ritiene però opportuno di nominare una commissione parlamentare per evitare gli inconvenienti che avrebbero potuto produrre le pressioni della burocrazia

L oratore fa rilevare però che il parere della commissione deve essere consultivo e non deliberativo come chiedeva il senatore Rota altrimenti il potere passerebbe alla commissione ed il governo non potrebbe essere più respinsabile.

Fa la storia del disegno di legge e conclude affermando che il governo sente tutta la responsabilità del compito che gli assegna la legge in discussione. Gli interessi di categoria e di enti locali dovranno essere interamente subordinati al miglioramento e alla speditezza dei servizi amministrativi come il paese reclama. Si augura infine che il presente gabinetto sappia rispondere alla fiducia che il Senato per mezzo dell'Ufficio centrale ripone in lui (applausi).

CORBINO ministro dell'istruzione, assicura i senatori Tamassia e Supino che il governo si rende conto dell'importanza del problema universitario. Promette che in autunno saranno presentati dei provvedimenti per il riordinamento delle scuole medie e superiori e per la revisione degli stipendi degli insegnanti in modo da attenuare le sperequazioni oggi esistenti.

PRESIDENTE mette ai voi l ordine del giorno dell'Ufficio Centrale che è del seguente tenore: Il senatore riconoscendo il fondamento delle considerazioni esposte dall'ufficio centrale nella sua relazione fa voti che il governo provveda urgentemente con risoluta fermezza alla applicazione della legge tenendo conto delle direttive e delle proposte contenute nella relazione medesima».

E approvato.

Si procede alla discussione degli articoli che son oapprovati tutti quasi senza discussione.

SULL' ORDINE DEL GIORNO

COCCHIA è certo di interpretare il sentimento della maggioranza dei colleghi proponendo che il Senato tenga domani una seduta mattutina (approvazioni).

Posta ai voti la proposta del senatore Cocchia è approvata.

— La seduta è sciolta alle ore 20 domani seduta alle 10 e alle 16.

+*+

Un duello fra giornalisti

MILANO, 11 (notte - per telefono) — Stamane nel recinto del velodromo ha avuto luogo un duello alla sciabola fra il giornalista Capodivacca e il segretario generale dei fasci Pasella in seguito ad una polemica giornalistica. Il Capodivacca è stato ferito al braccio.

Gli operai tessili scioperano

IN TUTTO IL PIEMONTE

TORINO, 11. (notte - per telefono) — Gli operai tessili di tutto il Piemonte hanno iniziato lo sciopero.

L'on. Giolitti spera bene

sull'opera del gabinetto Bonomi

ROMA, 11. — Una persona dell'«entourage» Giolitti giunta a Cuneo da Vichy intervistata dal corrispondente del «Messaggero» dopo aver escluso che l'on. Giolitti abbandonerà la vita politica, ha detto: L'ex presidene del consiglio crede che per ora si debba appoggiare l esperimento dell on. Bonomi il quale ha dimostrato buona volontà e fermezza; non esclude che gravi difficoltà sopratutto di politica interna il ministero Bonomi debba superare, ma tutto dà a sperare che l'on. Bonomi non solo faccia un esperimento di governo ma governi realmente.

Riguardo alla pacificazione tra fascisti e socialisti l'intervistato dopo aver dichiarato che l'on. Giolitti non si è mai pronunciato in proposito in modo chiaro ed esplicito ha soggiunto: E' nel pensiero dell'on. Giolitti che la pacificazione degli animi si ottenga più facilmentoe con una legislazione democratiche che con un codice irto di articoli. Bisogna però attendere i risultati.»

L'attitudine subdola dei socialisti

MILANO, 11. — L «Avanti» reca che ieri si è riunita a Milano la Direzione del Partito socialista che ha preso in esame il patto firmato a Roma tra fascisti e socialisti. E' stato firmato un ordine del giorno col quale si rileva che la parte avversaria sta venendo meno ai patti concordati e l'opera delle autorità di dette località non risponde alle esigenze della pacificazione; invita le organizzazioni a vigilare perchè da tutti siano rispettate le libertà di parola e di stampa nonchè di riunione. La direzione si è anche occupata della edizione romana dell'«Avanti!» Riferì sulla situazione finanziaria l'on. Bacci e si è deliberato di contribuire fino alla fine dell'anno con la somma di 100 mila lire al deficit riservando il giudizio intorno alla permanenza della edizione del 1922.

Il manifesto possibilista di Turati

ROMA, 11. Il «Tempo» dice che il manifesto dei socialisti di destra redatto dall'on. Turati è scritto in forma elevatissima e vibrante di sentimento e con un alto senso di umanità. E intestato: «Frazione della concentrazione socialista», titolo che fu dato alla costituzione della frazione a Reggio Emilia è in forma polemica con le due mozioni gia pubblicate dai massimalisti e dai centristi. — Il manifesto contiene un esordio sulla necessità dell'unità socialista, ma dell'unità che unisce, non di quella che divide. Passa quindi ad esaminare la situazione presente del Partito Socialista in conseguenza dei desiderata del Congresso di Livorno. Il manifesto osserva che al punto in cui i partiti sono giunti, si manifesta la incessante necessità di una revisione che abbia a ricondurre una unità reale, effettiva e sincera. Vengono esaminate anche le tre questioni principali: Collaborazione, conquista del potere, socialismo o comunismo che costituiscono la base essenziale di quelli che saranno i deliberati del prossimo Congresso Nazionale socialista a Roma.

Infine il manifesto, combattendo la intransigenza dei massimalisti, contiene l'affermazione che non si debba più continuare nella negazione a priori dell'andata al potere e che si debba cioè lasciare questa pregiudiziale amministrativa per mettersi su di una via positiva che contenga anche la possibilità di una andata al potere pel bene e per l'interesse vero delle classi proletarie.

Ferisce il marito in Tribunale

BOLOGNA, 11 notte - per telefono — Stamane alle ore 11 doveva discutersi davanti al Tribunale civile la causa di separazione legale tra Giovanni Gressana ed Emma Lombardini di Monselice donde erano giunti stamane.

Mentre si attendeva la discussione della causa la signora Lombardini, scorto il marito nell'atrio del Tribunale, estratta una piccola rivoltella cominciò a spararagli contro ferendolo alla schiena e al torace.

Compiuto il delitto la signora discese precipitosamente la scale del Tribunale andandosi a costituire alla questura.

Le condizioni del marito sono gravi

Come si pensa riformare la legge dell'equo prezzo

ROMA, 11. — I giornali assicurano che sia intendimento dell on. Bellotti ministro per l'industria e Commercio; di procedere ad una revisione della legge sull'equo prezzo, la quale oggi non risponderebbe troppo al alcune mutate condizioni del mercato. Nel la riforma della legge verrebbero apportate radicali trasformazioni alle Commissioni arbitrali e in tutto il meccanismo dei rapporti fra pubblico e rivenditori e fra questi e i produttori meccanismo che come era oggi risultava piuttosto complicato, senza dare tutti quei vantaggi che prometteva lo stesso spirito della legge.

La «Tribuna» vuole augurarsi che la riforma risponda a quello schema tempo fa illustrato dall ispettore generale dei servizi speciali del Ministero dell'Industria e Commercio comm. Arnaldi. Schema che è stato appunto sottoposto al giudizio del nuovo ministro on. Bellotti. In quella riforma le Commissioni provinciali avrebbero, non proprio ridotte le proprie mansioni, ma stabilito come organi esecutivi e ordinatori con l'ausilio di un ufficio centrale di esperti.

Il prof. Michele Arnaldi nella sua intervista affermò che i prezzi si mantengono alti — oltre che per le condizioni economiche del momento eccezionale — perchè non esiste più concorrenza tra i commercianti. A ristabilire il regime di concorrenza, risponderebbe bonissimo quell Ufficio e Commissione centrale che illumini il pubblico su vari prezzi correnti, giorno per giorno. Avendo a sua disposizione organi rapidissimi di rilevazione che per legge, siano in grado di chiedere tutti i dati necessari per lo studio dei costi, quella Commissione centrale potrebbe con questi elementi aggiornare sempre la pubblicazione dei prezzi in base agli ultimi dati in modo che s'otterrebbe così una sensazione precisa del mercato, anche attraverso le sue mutabilità. Le Commissioni provinciali dell'equo prezzo funzionerebbe allora non per esercitare come adesso più che altro una azione repressiva, ma preventiva.

Quando poi si verificassero da parte dei negozianti scarti notevoli dall equo-prezzo si dovrebbe senz altro diffidare quei negozianti a ridurre i prezzi: in caso d'abuso soltanto — e con tanta maggiore ragione allora — si applicherebbero gravi sanzioni punitive.

Esisterebbe insomma, attraverso la Commissione centrale un organo che compirebbe opera di divulgazione; attraverso le Commissioni provinciali organi cui spetterebbe l'opera locale per l effetiva applicazione del prezzo equo.

— x x x —

La catastrofe d'una piccola città nell'Alto Adige

Cinque morti - Danni enormi

BOLZANO, 10. - Anche il torrente Tinnebach a causa dell'improvviso nubifragio sulle montagne si è ingrossato impetuosamente ha travolto gran di depositi legnami situati lungo il suo corso. La massa immane ha ostruito il torrente formando una diga con migliaia di metri cubi di legname. La diga a sua volta si è infranta e la violenta corrente ha distrutto i ripari e le costruzioni della riva destra lungo l'abitato di Chiusa e di Bressanone. Il ponte di ferro sul torrente è stato strappato; una quantità enorme di materiale ha ostruito anche il fiume Sarco di cui il Tinnebach è un affluente. Una colonna di acqua si è poi riversata su Chiusa distruggendo e travolgendo una ventina di case e formando un lago che inonda la cittadina specie nella parte inferiore.

Si hanno a deplorare finora cinque vittime umane delle quali due sono state ritrovate. Di molte persone mancano notizie, si teme siano anche esse perite. L'irruenza dell'acqua ha travolto pure molti animali domestici. — La catastrofe si è svolta con inusitata rapidità in una sola mezz'ora senza che a Chiusa vi fosse stata una sola goccia di pioggia.

Si hanno notizie di gravi danni e vittime in tutta la valle del Tinnebach — la linea ferroviaria è interrotta, però non gravemente trovandosi sull'altra sponda del fiume. Si crede che domani si potrà riattare il servizio Si è recato sui luoghi il governatore on. Credaro entusiasticamente accolto della popolazione civile. Sono partiti da Verona soldati del genio pontieri. Nelle popolazioni ha suscitato l'ammirazione per lo intervento rapido delle nostre truppe.

I danni causati dalla inondazione derivante dal rigurgito dell Isarco sono difficilmente riparabili, essendosi il letto del fiume rialzato di parecchi metri.

+*+

Una vittoria dell'industria italiana

ROMA, 11 — Il ministro della guerra on. Gasparotto, ha visitato ieri il R. Laboratorio di precisione di artiglieria per prendere cognizione esatta dei lavori che vi si compiono.

Il ministro fu ricevuto dal generale Torretta che gli ha fatto la storia dello Stabilimento.

L'Esercito italiano, si è sempre fornito di strumenti ottici da Case tedesche specialmente, le quali ottenevano dal proprio stato tutti i più forti sussidi pur di perfezionare tale scienza e industria. Allo scoppiare della guerra non potemmo più essere forniti dalla Germania, le case delle altre nazioni erano sufficienti si e no al fabbisogno proprio, sicchè fu giuocoforza provvedere da noi medesimi. E vi riuscimmo mirabilmente.

In pochissimo tempo, Esercito e Marina poterono essere forniti da nostri stabilimenti, la produzione dei quali oltrechè promossa fu controllata sapiente dal R. Laboratorio di precisione sorto e condotto per mezzo dell'abilo competenza e avvedutezza del generale Eugenio Righi.

Dall esercito furono reclutati per questo laboratorio, allora amorfo, dei soldati che avevano esercitato il mestiere di ottico o mestieri affini, e con quel personale il laboratorio riuscì in breve a produrre dei binoccoli prismatici che prima della guerra ci erano forniti quasi esclusivamente dall'estero.

Insomma tutti gli apparechi ottici occorrenti all'Esercito e alla Marina sono stati costruiti da questo R. Laboratorio che è sorto, ripeto, per iniziativa del generale Righi, coadiuvato però dal chimico dottor Arnaldo Mauri, allora sottotenente del Genio e dal prof. Emilio Ferrari che ebbe lo incarico di costituire il Gabinetto di fisica e studiare l'applicazione degli usuali apparecchi all analisi fisica dei vetri, studio che riuscì a importanti esperienze fra le quali quella sul trattamento termico del vetro nel periodo posteriore alla fusione.

Il generale Torretta ha dato al Ministro alle spiegazioni di carattere tecnico generale, presentandogli poi il colonnello Picone, pure coadiutore del generale Righi ed ora direttore del laboratorio, il quale ha spiegato particolareggiatamente la lavorazione del vetro ottico.

Con questa vittoria dell'ingegno e della mano d'opera italiana ci siamo emancipati completamente dall industria straniera, in un ramo, sul quale pareva follia accingersi a lottare.

Un episodio commovente ha un poco turbato l'ingresso del Ministro nel Laboratorio. Un mutilato di ambe le braccia Augusto Orsini, che è impiegato al Laboratori, si è fatto largo tra gli ufficiali che attendevano il Ministro e quando questi è sceso dalla automobile, l'Orsini ha mosso alcuni passi, come per andargli incontro ha pronunciato poche parole: Voglio salutare il mio buon tenente e poi, è svenuto dall'emozione.

Gasparotto ha riconosciuto nell Orsini il suo fedele attendente, l'ha soccorso e gli ha parlato con infinita bontà.

Il ministro, on. Gasparotto che si è molto congratulato col generale Torretta e col colonn. Piccone, si è mostrato soddisfattissimo della visita e ha promesso (se il suo governo non sarà effimero) il suo più grande interessamento per tale utile e onorevole Laboratorio

Nel prendere congedo, l'on. Gasparotto ha rivolto parole di lode agli operai, il cui lavoro, oltrechè difficile e sfibrante è disimpegnato con una non comune intelligenza.

La situazione economica dell'Italia

in un rapporto francese

PARIGI, 11. — Il signor Harismendy, ministro plenipotenziario ed addetto commerciale presso l'ambasciata di Francia a Roma, così conclude un suo rapporto sulla situazione economica italiana.

«Qualunque possa essere la durata e lo sviluppo ulteriore della crisi economica italiana è certo che l'Italia uscirà dalla difficoltà che attraversa attualmente. La storia della sua recente vita economica ne è sicura garanzia.

Un paese come l Italia che si dice non abbia capitali ha saputo migliorare in quetsi tempi difficili la sua situazione economica.

Il «deficit» previsto per l'anno in corso è stato ridotto di ben sette miliardi. Oltre cinquanta miliardi sono stati depositati nelle bonche e nelle casse di risparmio; undici miliardi sono sati investiti in imprese industriali e commerciali.

Un paee, come l'Italia che non ha nè ferro nè carbone possiede tuttavia un importante industria metallurgica nazionale.

Siccome l'industria nazionale italiana non può e non vuole morire è evidente che questo fatto renderà necessaria l'applicazione di misure di garanzie di difesa.

*

Il convegno dei presidenti

Masarik e Hainisch a Hallstatt

VIENNA, 10. — Il presidente della repubblica Czeco - Slovacca Masarik di ritorno dall Italia e il presidente della repubblica austriaca Hainisch si sono incontrati quest'oggi a Soiztal. — Dopo essersi scambiati cordiali saluti i due ministri hanno proseguito il viaggio per Hallstatt rimanendo a colloquio soli per una mezz'ora. Il ministro degli esteri Czeco-slovacco Benes e il cancelliere austriaco Schober li attendevano a Hallstatt.

Dopo la colazione tutti hanno visitato il museo e la scuola speciale per operai ebanisti e han fatto una passeggiata in carrozza lungo le sponde del lago di Hallstatt salutati cordialmente dalla popolazione. Alle 5 del pomeriggio i due capi di stato hanno proseguito in ferrovia per Attnang.

VIENNA, 10. — Il «Correspondenz Bureau» pubblica: Il colloquio fra Masarik e Haison ha avuto risultati soddisfacenti. Sono stati discussi argomenti della maggiore importanza per lo sviluppo delle due repubbliche vicine. E' stato constatato un perfetto accordo sulle linee di massima e sui particolari per il consolidamento dello stato di cose creato dai trattati di pace dell'Europa centrale e lo sviluppo di questo stato di cose su una pase solida di pace. Perfetto accordo esiste anche sul programma dei due governi che deve essere realizzato per il bene dei popoli.

+*+

IN ALTA SLESIA

Minaccia di nuovi conflitti

BERLINO, 19. Il «Wolff Bureau» riceve da Cosel: Nelle località di Gradizt di Kleinnalthammer e di Bladernizitz pattuglie francesi hanno arrestato in massa la notte scorsa nazionali tedeschi conducendoli quindi a Greiditz. In seguito all atteggiamento minaccioso della popolazione i tedeschi sono riusciti a fuggire.

+*+

La guerra nel Marocco

MELILLA, 9 — Un comunicato ufficiale dice: Dalle ultime notizie da Areniz si apprende che nella mattinata le ostilità sono cessate completamente e che il nemico sembra meno numeroso. Il 7 agosto hanno attaccato il blockaus di Mayaus nella regione di Tetuan. Durante il ripiegamento su Sinolarba la guarnigione ha avuto alcuni morti.

=*=

L'emiro della Palestina

in giro per l'Europa

LONDRA, 10. Camera dei comuni — Rispondendo ad interrogazioni il ministro competente diciara che Hussein emiro di Gerusalemme sta compiendo un giro nelle varie capitali di Europa a nome del comitato maomettano per la Palestina per protestare contro la politica britannica.

MOSTRA d'EMULAZIONE

La disposizione della Mostra

La Mostra di Emulazione occuperà le scuole di via Dante, le scuole professionali «Giovanni da Udine» saranno occupate dalla Mostra di Gorizia, e nei locali che dovranno servire per l'Asilo Infantile alla Mostra d'Arte.

L'entrata principale sarà dalle scuole di via Dante.

La Mostra di Emulazione sarà disposta nelle aule delle scuole Dante col seguente ordine: Edilizia, progetti lavori attinenti, ferri, meccanica, industria di coltelleria di Maniago (che riescirà una splendida affermazione dell'industria friulana) Sellai, sarti, confezioni ed abbigliamenti ecc. ecc.

La Mostra d'arte invece sarà disposta nel palazzo delle scuole infantili e da questa specialmente.

Attendiamo un felicissimo successo dato il numero dei concorrenti e dei lavori presentati.

La palestra delle scuole di via Dante sarà adibita a spettacoli, organizzatrice la Società Filologica.

Alla Esposizione di Emulazione

All'anti vigilia dell'inaugurazione crediamo utile riprodurre la planimetria della Seconda Mostra di Emulazione che assurge ad un importanza imprevedibile.

Ovunque ferve il lavoro; nelle officine per completare, affinare, quasi amorosamente accarezzare il lavoro che svelerà la valentia e l'intelligenza dell'operaio; nei locali della Esposizione per dare aspetto estetico a tante cose insieme raccolte e spesso in stridente contrasto le une colle altre. La forma già acquisita dei nostri operai e i nomi dei valenti organizzatori ci affidano che ogni cosa sarà presentata nel modo migliore per far risultare i progressi ottenuti in ogni campo della nostra regione.

Sarà opportuna qualche indiscrezione.

In una delle prime sale dell'esposizione figurerà un gruppo degli operai delle officine della nostra Associazione Agraria Friulana che non contenti di riparare le macchine devono darci i prodotti della terra, hanno voluto fare del nuovo e la novità vorrà coadiuvare efficacemente i progressi dell'arte dei campi.

Quest'officina sorta da pochissimo tempo si è già acquistata fama per i nostri agricoltori che han veduto rimesso a nuovo delle macchine che non sembravano riparabili.

I bravi operai dell'Agraria hanno voluto dimostrare questa loro singolare abilità presentando modelli nuovi o profondamente modificati di numerose macchine agrarie e di pezzi di ricambio. Notevoli fra le cose presentate degli aratri rincalzatori e rincalzatori completi, erpici rigidi e snodati, zappini, smuschiatori, ruspe per livellare i terreni, spandiurine, una spelaiatrice per bozzoli dal lavoro rapido e perfetto, delle innestatrici per viti, apparecchi a mietere mole a cavalletto per affilare le lame di falciatrici e mietitrici, viti e madreviti per torchi da vinacce, e infine numerosi pezzi di ricambio per scrematrici e falciatrici.

I nostri agricoltori apprezzeranno al suo giusto valore quest'opera degli operai di Udine a loro vantaggio e saranno grati alla vecchia Istituzione Agraria che li ha sempre guidati e sorretti e che dimostra di continuare ad essere sempre alla testa del progresso agrario.

Un altro gruppo di operai, in una sala vicina, espone il mobilio completo per la sala del Consiglio della Associazione Agraria Friulana.

Pubblici Festeggiamenti

Diamo il grandioso programma degli spettacoli che il Comitato cittadino presieduto dall'assessore Vittorio Marcovich e dai vice presidenti prof. Enrico Morpurgo ed Evaristo Reccardini ha preparato per i mesi di agosto - Settembre 1921:

14, 15 e 21 Agosto Corse al trotto in Piazza Umberto Primo con 30 mila lire di premi.

28 Agosto: Gimkana Ippica militare in piazza Umberto I.o

3 e 4 Settembre: gare regionali di Tiro a Segno al Campo di P. Venezia.

4 Settembre Grandioso spettacolo pirotecnico in Piazza Umberto I.o

8 Settembre: Tombola con 3000 lire di premi.

8 18 e 20 Settembre: Spettacoli sportivi (gare ciclistiche, ginnastiche gymkana Motociclistica ecc.)

16 Settembre (Terzo Venerdì). mercato concorso di tori e torelli del Friuli con premi.

17 e 18 settembre: Gare di tiro a volo allo Stand della «Rotonda» dotate di 20.000 lire di premi.

18 e 20 Settembre Mostra delle vetrine organizzata dalla Unione Agenti ed Impiegati con numerosi premi in oggetti di valore e medaglie.

25 Settembre: Concorso di vetture, automobili e biciclette infiorate con ricchi premi.

1 e 2 ottobre: Concorso Bandistico Interregionale.

Dal 13 al 31 Agosto a cura della Impresa Giovanni Patellani spettacolo d'opera al Teatro Sociale con le opere «Wally» e «Forza del Destino».

Nel mese di settembre al Teatro Sociale agirà la Compagnia di operette «Simet». Verrà eseguita la nuova operetta dei maestri Franchetti e Giordano «Giove a Pompei».

Festival notturni con Cori Friulani e Concerti Musicali nell'interno della Mostra di Emulazione.

Saranno aperti a cura del Municipio i Civici Musei.

RIUNIONE DEL COMITATO PERMANENTE CITTADINO DI PUBBLICI FESTEGGIAMENTI

Per domani sera, sabato alle ore 21 nei locali della Federazione Friulana Industria e Commercio in Piazza del Duomo N. 1, sono invitati i signori componenti il Comitato Generale dei Festeggiamenti per prendere accordi circa le prime giornate di spettacoli.

La Tombola della Congregazione di Carità

verrà estratta subito dopo ultimate le corse al trotto

Tra il Comitato Cittadino Permanente di Pubblici Festeggiamenti e la Presidenza della Congregazione di Carità l'altra sera si sono presi accordi circa l'ora di estrazione della Tombola a favore della Congregazione di Carità.

Si è stabilito di comune accordo che subito dopo ultimate le corse (alle ore 6 circa) gli accessi al giardino saranno liberi e si procederà all'estrazione della tradizionale tombola di beneficenza.

Cronaca delle Provincie

Da MANIAGO

I problemi dei Mandamenti di Maniago e Spilimbergo. Ci scrivono 10. Per iniziativa dei Consiglieri provinciali ha avuto luogo il 1.o agosto corrente in Maniago una riunione dei Signori Sindaci dei Mandamenti di Spilimbergo - Maniago. Hanno personalmente partecipato i Signori: per Maniago Selva Abele Sindaco — per Andreis De Zorzi Domenico Sindaco — per Arba De Carli Giuseppe sindaco — per Barcis Castiglione Gio. Batta Commissario Prefettizio — per Cavasso Ardit Giuseppe sindaco — per Cimolais Nicoli Giuseppe sindaco — per Claut Martini Domenico assessore — per Fanna Bernardon Antonio Sindaco — per Frisanco Brun Giovanni assessore — per Vivaro Tommasini Luigi Assessore.

Per Spilimbergo. Cantarutti Ezio Sindaco — per Meduno Moretti Sante Sindaco — per Pinzano al Tagliam. Zanier Antonio Sindaco — per San Giorgio Richinvelda Stievano Giuseppe Sindaco — per Tramonti di Sopra Mongiat Sante sindaco — per Tramonti di Sotto Crozzoli Michele rappresentante — per Castelnuovo del Friuli Cirlani Giovanni sindaco — per Clauzetto Fabrici dottor Giovanni Sindaco.

I comuni di Erto Casso, Sequals Vito d'Asio, Forgaria e Travesio non hanno provveduto all'invio del proprio Rappresentante.

Hanno partecipato pure alla riunione i consiglieri provinciali. D'Andrea rag. Giacomo — De Zorzi maestro Domenico — Luchini cav. Luchino — Mazzoli avvocato Agostino — Plateo ing. Luigi; gli ingegneri. Della Morte Enrico — Pievatolo Domenico — Zanettini Angelo — Zennari Aristide e ing. Sega in rappresentanza dell'Istituto Federale di Venezia.

Dopo offerto il saluto ai presenti da parte del Sindaco di Maniago per acclamazione assunse la presidenza il Consigliere provinciale Luigi Plateo il quale spiegò le ragioni della riunione: «Adesione all'Ente Friulano per lo sfruttamento delle Forze idrauliche».

Ne seguì una viva e diffusa discussione e poscia venne approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«I Sindaci dei Mandamenti di Spilimbergo e di Maniago riunitisi a convegno nel giorno 1.o agosto corrente in Maniago. Sentita la relazione dei propri rappresentanti al Consiglio Provinciale nei riguardi dell'ente autonomo per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli: approvandone in massima le finalità — considerati e presi in esame i diversi problemi nei riguardi delle forze idrauliche dei due Mandamenti, postane in rilievo tutta l'importanza e l'estrema urgenza della utilizzazione delle stesse come unici mezzi atti ad assicurare la miglior vita avvenire, il vero progresso dei due Mandamenti — deliberano:

di passare alla nomina di una commissione con preciso mandato di ottenere dall'Amministrazione Provinciale e dagli organi direttivi dell'ente che tutti i problemi idroelettrici vertenti le acque del Friuli siano esaminati comparativamente dal punto di vista tecnico ed economico e contemporaneamente venga determinata dalla predetta commissione assieme agli organi direttivi dell'ente una graduatoria la quale costituisca inderogabilmente l'ordine di precedenza nell'esecuzione.

Solo dopo ottenuto ciò la commissione avrà il mandato di esplicare un'azione intensa presso i comuni onde ottenere dagli stessi il massimo contributo all'ente, affinchè lo stesso risponda nel modo più completo alle direttive secondo le quali è stato costituito, contributo che pertanto i comuni non intendono di dare se non alle condizioni suespresse».

Conseguentemente venne costituita la Commissione nelle persone dei Signori Cantarutti Ezio sindaco di Spilimbergo, Selva Abele sindaco di Maniago, ing. Della Morte Enrico, ing. Pievatolo Domenico, ing. Plateo Luigi, ing Zanetti Angelo, ing. Zennari Aristide.

Il Sindaco di Maniago, assolvendo al mandato conferitogli trasmise a tutti i sindaci dei Comuni della Provincia, ai Consiglieri Provinciali, a tutte le Autorità copia del presente al fine che venga preso in esame il contenuto dell'ordine del giorno e venga esplicata un'azione intensa, scevra da qualsiasi interesse per ottenere dall'Ente Friulano la precedenza alla esecuzione di quelle opere che offriranno maggior rendimento in relazione al loro costo, e ciò al disopra di qualsiasi altra ragione a tutela dell'interesse della generalità e per l'avvenire del nostro Friuli.

Le Amministrazioni comunali vennero pertanto pregate a soprassedere sui deliberati per l'adesione all'Ente e la sottoscrizione delle quote fino a che la Commissione all'uopo nominata avrà esplotata intera la sua opera presso la Deputazione provinciale e presso l'Ente Friulano delle Forze Idrauliche.

Da PORDENONE

Una nuova industria. Ci scrivono 11: Siamo venuti a conoscenza che i ben noti industriali della nostra città Bertoia e Calligaro hanno lanciato le basi per la costituzione di una Società avente lo scopo di impiantare un grande cantiere in Pordenone per costruzioni meccaniche, il quale potrà impiegare dai 300 ai 400 operai. Nel mentre plaudiamo all'opera dei predetti, che indefessamente mettono la loro attività a profitto del maggior sviluppo industriale metallurgico nella nostra Regione, siamo certi che la loro iniziativa sarà coadiuvata dai nostri capitalisti, base questa essenziale per la costituzione della nuova Società. In tale modo potrà essere alleviata la piaga della disoccupazione che anche da noi è abbastanza risentita.

Ci consta pure che il governo darà tutto il suo appoggio ed anzi sono state iniziate delle pratiche preliminari.

Cose dell'Unione Sportiva Pordenonese. Il signor ragioniere Frediano Tinti scrive:

Fino dall'aprile scorso il Consiglio dell'Unione Sportiva pordenonese avrebbe dovuto convocare l'assemblea generale ordinaria dei soci per deliberare sul rendiconto 1920 e per la nomina delle nuove cariche. Invece non solo non si è fatto ciò che lo Statuto imponeva, ma si è lasciato che la Società entrasse in un lungo periodo di letargo tanto da permettere che un'altra Società Sportiva sorgesse in paese e compromettere così l'esistenza della già esistente.

Siccome mi onoro di essere stato tra i fondatori della prima Società Sportiva di Pordenone dopo la liberazione, mi arrogo anche il diritto di richiamare ai loro doveri gli Amministratori attuali e li prego a pronunciare una parola decisiva sulla vita della Società stessa.

Gli operai degli stabilimenti in sciopero — Ci scrivono 11: Da questa mattina 11 tutti gli operai degli stabilimenti di Torre, Rorai, Fiume Veneto e Pordenone in seguito alla diminuzione quindicinale delle ore di lavoro od alla modifica di alcune condizioni generali di lavoro ed anche per la diminuzione delle paghe si sono messi in sciopero. La città è calma e non si ha da deplorare alcun incidente.

Si analizzi il latte. — Da parecchio tempo il pubblico va lagnandosi che il latte che i rivenditori portano alle famiglie della città è annacquato. Si pregano le autorità competenti di sorvegliare giornalmente questi benedetti rivenditori ed elevare contravvenzioni come prescrive la legge chè non è stata ancora abolita.

Teatro Sociale. Ieri sera numeroso pubblico accorse al nostro Sociale, che la primaria compagnia di operette Città di Genova, proprietario Carlo Lombardo, diede la prima rappresentazione con «La Casa delle tre ragazze» nuova per Pordenone. — Domani seconda rappresentazione. — Per i posti numerati e palchi rivolgersi al Camerino del teatro dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Da CIVIDALE

Inaugurazione dell'acquedotto Polana. Ci scrivono 11 Il giorno di domenica 21 agosto p. v. verrà solennemente inaugurato l'acquedotto Polana. Ecco il programma fissato per la inaugurazione

Ore 9 Ricevimento delle autorità da parte del Municipio di Cividale nella sala del Consiglio Comunale;

Ore 9.30: Inaugurazione dell'acqua del Polana nella fontana monumentale di piazza Paolo Diacono e benedizione impartita da S. E. mons. Gran Uff. Antonio Anastasio Rossi Arcivescovo della Diocesi di Udine. Parole del presidente del Consorzio.

Ore 14.30 Partenza, con treno speciale della ferrovia caporettana, per la sorgente e visita dell'edificio di presa e dell'interruttore al Tiglio.

Ore 17.30 Salita al monte dei Bovi e visita del grande serbatoio di deposito. Scoprimento delle lapidi ivi collocate e discorso del sindaco della città di Cividale.

Banchetto. Alle ore 12.30 nel Palazzo del Collegio Convitto Nazionale avrà luogo il banchetto ufficiale.

Da TOLMEZZO

Criminoso scoppio di una bomba ad Avaglio. Ci scrivono 11: E' giunta notizia che nella frazione di Avaglio la scorsa notte, e per scopo criminoso (pare per vendetta) venne lanciata una bomba che produsse forti danni ad una casa e ferì due persone. Nessun indizio si ha sugli autori; si sono recati sul luogo i RR. CC.

Teatralia. Ci scrivono 11: Al nostro Teatro De Marchi avremo domenica 14 agosto una recita straordinaria della tournée artistica diretta da Ruggero Lupi che rappresenterà «L'Alba, il giorno, la notte» la nuovissima commedia di Dario Niccodemi che tanti consensi d'applausi ottenne nei principali teatri italiani.

Ruggero Lupi che prossimamente entrerà a far parte come primo attore nella costituenda compagnia drammatica di Eleonora Duse, viene tra noi preceduto da ottima fama e siamo certi che la bellissima commedia del Niccodemi non potrà avere migliore interprete.

Le prenotazioni per i posti si ricevono presso l'Albergo Alle Alpi.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

A proposito della nomina del medico. Ci scrivono 10. — (Vice). — La corrispondenza comparsa sul «Gazzettino» del giorno 6 merita un chiarimento

E' vero che a medico del 2.o reparto fu nominato il 17 luglio scorso il dottor Fioretti di Marano Vicentino, ma è vero anche che ciò avvenne solamente perchè in quella seduta la minoranza nei suoi 7 consiglieri fu assente per non mostrarsi neanche lontanamente solidale colla maggioranza in un grosso omnibus finanziario che in quella seduta doveva essere varato.

Che se la minoranza fosse stata presente la nomina sarebbe caduta sul dottor Gaetano Rossi, perchè detta minoranza ripetutamente aveva dichiarato a voce e per iscritto che avrebbe fatto convergere i suoi suffragi su questo ultimo il quale anzi avrebbe avuto 11 voti contro 7 perchè nella votazione, per pur avvenuta senza il controllo della minoranza, il dottor Fioretti ebbe 7 voti ed il dott. Rossi ne ebbe 4.

Ora pende ricorso al governo del Re per l'annullamento della suddetta delibera che pare impicciata di parecchi vizii di forma.

Da MONFALCONE

Unione Ciclistica Monfalconese. — Per rendere di maggior importanza la corsa ciclistica sono pervenuti alla Direzione dell'U. C. M. i seguenti doni: dal signor Lovrich Antonio, al più giovane dei podisti arrivati in tempo massimo una medaglia d'argento, al primo arrivato nella corsa ciclistica una medaglia d'argento grande (socio dell'U. C. M.) al primo arrivato dei militari N. 2 tubolari «Dunlop».

Dal signor Augusto Pellizzoni al 1.o arrivato nella corsa ciclistica socio dell'Ordine dei Cavalieri della Morte medaglia d'argento — dal signor Mezzorana Mario al secondo arrivato nella corsa ciclistica socio dell'U. C. M. medaglia d'argento. — Dal signor Colavini Giuseppe al più giovane dei ciclistica arrivati in tempo massimo socio dell'U. M. C. medaglia d'argento. — Dal signor Colavini Riccardo al secondo arrivato socio dell'U. C. M. nella corsa podistica di resistenza medaglia d'argento — Dalla ditta Pio Tabucchi di Trieste: N. 2 coperture «Dunlop» una al primo arrivato assoluto l'altra al primo arrivato dei Monfalconesi nella corsa ciclistica. — Dalla ditta Moro di Milano un tu

bolare di propria marca al primo arrivato socio dell'U. C. M. — dal signor Ivo Moroni una sveglia artistica al primo arrivato dei Monfalconesi nella gara podistica di resistenza — dalla Ditta Davanzo Aristo: un manubrio da corsa una sella, un freno; al terzo arrivato dei Monfalconesi. — Dalla oreficeria Chiarelli: un bocchino d'argento e ambra al primo arrivato nella gara podistica di resistenza — Dalla oreficeria Travagli: un orologio di metallo al primo arrivato nella gara podistica di velocità — dal signor Galopin Giusto al più vecchio dei ciclisti arrivato in tempo massimo una medaglia di argento — Dalla ditta Peretto Salvatore: una artistica mensola di mogano all'ultimo arrivato dei monfalconesi in tempo massimo — Dalla Società Canottieri «Timavo» una medaglia di argento al primo assolut oarrivato nella corsa ciclistica. — Dal signor Zotti Serafino una medaglia d'argento al 2.o arrivato socio dell'U. S. M. una medaglia vermeil al primo arrivato socio dell'U S. M. Una medaglia di bronzo al più giovane arrivato socio dell'U. S. M. Dal signor Bruni Nicola: una medaglia d'oro al secondo arrivato nella corsa ciclistica.

Da GRADISCA

Per le corse dei cavalli. Ci scrivono 10 Fervono i preparativi per le grandi corse di cavalli che si svolgeranno da noi nei giorni 11, 12 e 13 settembre. Il Commissariato Civile della **Venezia Giulia,** assegnò dei premi per la fiera cavalli del 13 settembre.

Comitato cittadino permanente di pubblici festeggiamenti. Questo Comitato passò alla nomina delle cariche: Antonio Melliriz preside, Francesco Marizza vice preside — Cegnar cassiere e Guido Torossi segretario. Il Comitato diramò un appello alla cittadinanza per raccogliere elargizioni e si spera che la cittadinanza contribuirà senz altro per la riuscita di queste feste che saranno di decoro e vantaggio per la città.

Da ROMANS

Non bastonare. Ci scrivono 11 — Tutti i codici civili sanzionano pene per color oche bastonano e questo lo dovrebboro sapere in prima linea coloro che sono chiamati a far rispettare la legge e se questi poi per primi trasgrediscono non si potrà meravigliarsene di coloro che non hanno una data coltura.

Nel nostro paese si sentono giornalmente urla e pianti di povere donne bastonate dai loro mariti in modo brutale mentre per le loro mansioni dovrebbero dare il buon esempio.

Se questi fatti continueranno sapremo rivolgersi al commissario civile perchè prenda le dovute misure.

Cronaca giudiziaria

(PRETURA 1.o MANDAMENTO)

Capo lega bianco condannato per furto di fieno.

Ieri innanzi al Pretore del 2.o Mandamento si è svolto il processo a carico di Rossi Michele capo della lega bianca di Villacaccia a Nespoledo, imputato di furto per avere sfalciato ed asportato del fieno senza il consenso dei proprietari eredi Gonano: fermato nella sua impresa dai carabinieri egli oppose di avere agito in base agli ordini della Federazione affittuali e mezzadri di Udine.

All udienza il Rossi tentò anche un'altra difesa e cioè di avere trattato in nome della lega col dott. Grillo di Martignacco rappresentante degli Eredi Gonano per l'affitto di tutti i prati di questi, siti in Villacaccia (circa 40 campi) e siccome il dottor Grillo pretendeva troppo e cioè 90 lire il campo di aver dichiarato che il prezzo sarebbe stato fatto dalla lega o da un arbitrato. Siccome il dottor Grillo non si prestò a tal genere di contrattazione egli avrebbe deciso di provvedersi da sè salvo far valutare il fitto.

Il dottor Grillo depose che essendogli giunta una proposta dalla lega bianca di Villacaccia di cedere lo sfalcio dei prati in blocco, egli vi aderì in massimo purchè ne fosse fatta un ecqua distribuzione con speciale riguardo alle vedove di guerra ed ai più bisognosi e salva naturalmente la determinazione del prezzo. — Andato a Villacaccia si vide invece presentare una nota in cui il Rossi - benestante - figurava per primo, con otto dei migliori campi, sui 40 da distribuirsi e si sentì dire dal Rossi che la lega aveva fissato il prezzo di lire cinquanta il campo, come massimo.

Non avendo esso dottor Grillo aderito a tali proposte il Rossi ebbe a scrivergli una diffida intimandogli di accettarle entro il lunedì successivo avvertendolo che altrimenti la lega avrebbe provveduto... d'autorità allo sfalcio; il Rossi poi non attese neppure il lunedì perchè nel sabato prese da solo a sfaciare i migliori prati ed a trasportare a casa propria il fieno già raccolto in circa dieci quintali.

Furono sentiti alcuni testimoni portati dal Rossi per riferire circa le trattative con la lega, essi però avvertirono che gli altri leghisti non credettero di seguire l'esempio del Rossi e se ne stettero a casa in attesa degli eventi, i quali non tardarono a manifestarsi coll'intervento dei Carabinieri...

E così il Pretore, a seguito delle risultanze di causa condannò il Rossi a giorni 13 di reclusione, ai danni e alle spese.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

agosto 11

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forz
8	755.53	+ 28.2	—	—
11	755.93	+ 34.2	SSE	11.4
18	754.57	+ 31.2	—	12.8

Temper. massima: + 34.5 - minima: + 21.4

Osservazioni: Ore 8: Vario al bello — Ore 11: Quasi sereno bello incerto — Ore 18 Sereno bello.

Cucina popolare

La Direzione della Cucina Popolare sente il dovere di ringraziare pubblicamente la ditta Lodovico Valente per la elargizione di N. 13 ceste di pomodoro fatta alla filantropica istituzione.

CRONACA CITTADINA

Il ministro Raineri a Udine

ROMA, 11. — Il Ministro delle Terre Liberate, on. Raineri, che parte stasera per il Veneto si recherà domenica 14 corrente a Udine per la inaugurazione della Seconda Mostra di Emulazione tra artigiani operai e piccole industrie che vuole riuscire una rassegna della produzione individuale collettiva nella quale gli artigiani e gli operai, svolgenti la loro attività nei paesi limitrofi ed inclusi tra l Isonzo ed il Piave, dimostrano il loro sforzo, cooperando alla resurrezione delle terre ove riarse la guerra e passò l'orma dell'invasore.

L'istruttoria per l'incendio

DE IL «FRIULI»

Stamane si presentarono al giudice istruttore cav. Cavarzerani alcuni dirigenti del locale Fascio di Combattimento e numerosi fascisti per subire un interrogatorio sulla devastazione compiuta nella redazione e tipografia del giornale clericale il «Friuli».

Senza entrare in merito alla questione delle singole responsabilità, possiamo rilevare dai numerosi mandati di comparizione come le deposizioni fatte a suo tempo da redattori di quel giornale e dallo stesso direttore siano e confuse e non rispondenti a verità.

Ci consta - e gli accusati hanno prove sufficienti per smentire gli accusatori - che molti fascisti che furono veduti quella sera nella tipografia con rivoltelle e bombe compiere opera devastatrice si trovavano invece lontani dal luogo e alcuni persino fuori della città.

Ad esempio c'è un fascista imputato di aver sparato e minacciato qualcuno del personale di redazione e testimnio che proprio quella sera si trovava presso la famiglia... a Genova.

E tanto basti.

Società opera a gen. di M. S. e I.

Le nuove cariche sociali

Il Consiglio sociale nella ultima seduta ha nominato le nuove cariche sociali

Revisori dei conti: Alessandro Dorigo, Luigi Rocco, Giovanni Bolognato, Ortiga Francesco, Finotto Ferr.

Supplenti: cav. uff. Giovanni Bissattini, Prandi Luigi.

Cassiere sociale: Quintino Conti.

Arbitri: Carletti comm. prof. Ercole, Nardini comm. avv. Emilio, Sendresen ing cav. Giovanni, Seitz Giuseppe e Angelo Tonini.

Probiviri: Bosetti cav. Arturo, Pietro Comessatti, Antonio Cremese, Antonio Cossio, Re Lodovico, Luigi Sabadini, Scubli Pietro, Plinio Zuliani, Della Rossa Luigi, cav. Antonio Brusconi ed il presidente effettivo di diritto.

Rappresentante della Società nel Consiglio della Cucina popolare, rag. Attilio Conti.

Medici onorari consulenti: Luzzatto dottor cav. Oscar, Murero dottor comm. Giuseppe e Pitotti dottor cav. Giuseppe.

Nell'ufficio di collocamento: Giuseppe Seitz ed Alfonso Benedetti.

Il Comitato sanitario risultò così composto: centro e Mercatovecchio: Greatti Rinaldo; Grazzano e Cussignacco: Dominissini Attilio e Ida Canciani; Pracchiuso e Treppo: Cappelletti Luigi; Gomona, Lazzaroni Lino e Cescutti De Anna Erminia; Aquileia e Ronchi: Morassi Antonio e Lodolo Teresa; Villalta e Anton Lazzaro Moro: Romano Giacomo e Cabini Romano Italia; Poscolle: Fontanini Giuseppe e Zilli Giovanni; Ferriera: Federicis Attilio e Zanetti Carlo.

Per quanto concerne il contributo alla Scuola Professionale «Giovanni da Udine», il consiglio alla unanimità deliberava di mantenere lo stanziamento annuo di lire 1600.

Il Consiglio deliberava di assegnare cinque medaglie d'argento ed una d'oro a favore della seconda Mostra di Emulazione.

Assegnò inoltre due medaglie di argento all Unione fra Commessi ed impiegati di commercio per la gara della Mostra delle vetrine.

Orfani di guerra

Borse di Studio - Piazze gratuite per l'anno scolastico 1921 - 22

A. Borse di studio istituite dall Ente nazionale dei commercianti. Le domande di concorso corredate dai documenti indicati nella circolare 21 luglio a. c. N. 1687 devono essere presentate a questo Comitato provinciale entro il 20 agosto corrente.

B. Borse di studio istituite dall'Unione degli insegnanti italiani. Le domande di concorso ed i documenti indicati nella circolare 26 luglio a. c. N. 1726, devono presentarsi al Comitato provinciale entro il 10 settembre p. v.

C. Borse di studio istituite dall'Associazione nazionale fra gli insigniti di onorificenze ed i decorati al valore. Le domande di concorso coi documenti di cui nella circolare 2 agosto corrente N. 1757 devono essere presentate al Comitato provinciale entro il 31 corrente mese.

Esportazioni

La Camera di commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l esportazione delle farinette 3 per cento oppure 14 per cento se provenienti da grano estero, e 3 per cento soltanto se provenienti da grano nazionale; dei grassi speciali per macchine a base di olii vegetali non commestibili; residui di mais provenienti dalla lavorazione dell'amido, residui della lavorazione della birra disseccati per uso alimentazione bestiame, e in genere tutti i prodotti da considerare come panelli

Inaugurazione del civico museo

Lunedì 15 corrente alle ore 10 nel Salone del Castello verrà inaugurato il Civico Museo.

Beneficenza

Offerte pervenute al Padiglione Tullio: Ordine dei medici di Tolmezzo lire duecento in morte del prof. Ettore Chiaruttini — cav. Ugo Camavitto lire dieci in morte di Rinaldina Basciù.

Alla Cucina Popolare:

Per onorare la memoria del defunto giovinetto Leo Bottos il signor Ercole Cera offre lire 5.

Scuole professionali femminili di Udine

LE PROMOZIONI

Compiuti gli esami che furono presieduti da commissioni competenti sotto la presidenza dei professori dell'Istituto Tecnico e da signore ipettrici competenti per la sezione industriale risultano promosse:

Nella sezione lavoro biancheria, taglio disegno, igiene economica domestica, agraria, morale: 1. Corso: Cosatto Iolanda, Feruglio Alice, Maieroni Elda, Felker Roma, Antonini Maria, Peruzzo Antonietta, Corubolo Romilda, Coceancig Carletta, Modotti Elsa. In dette materie escluso il disegno: Del Col Marcella, Signora Giuseppina, Ederle Lucia. Nel solo lavoro e taglio: Greggio Natalina. — 2o Corso: Ferrario Angelica, Mocenigo Maria, Moretti Teresina, Rossi Clelia, Lucca Lauretta. Escluso il disegno: Grando Olga. — 3.o corso: Gaio Iolanda, Marioni Ines, Macor Iolanda, Roiatti Maria. Escluso il disegno: Franzolini Rina, Sferragatta Aquilina.

Nella sezione lavoro Ricamo, disegno, economia domestica, agraria, morale: 1.o Corso Comarin Luigina, David Fanny; 2.o Corso: Cerutti Francesca, Gremese Maria. Escluso il disegno: Stefanutti Eva; — 3 Corso: Arnold Estella. — 4.o Corso: Cadamuro Artemisia.

Nella sezione lavoro, sartoria, taglio disegno, economia domestica, agrario, morale: 1.o Corso: Dary Maria, Piva Iolanda. Escluso il disegno: Boggio Rita, Macor Franchina, Degano Elisa, Corazza Marianna. — 2. Corso: Ronzon Elsa. Escluso il disegno: Pezzarini Mafalda. — 3. Corso: Della Vedova Angelina, Clocchiatti Dusolina. — 4.o Corso: Dentesano Camilla con lode speciale.

Nella sezione maglieria, disegno, igiene economica domestica, morale: Martelossi Amelia. Escluso il disegno Degano Marcellina, Litorno Elvira, Litorno Emma.

In stiratura: Corazza Marianna, Litorno Elvira, Stefanutti Eva.

Scuola di dattilografia: 1.o Corso: Del Col Marcella, Antonini Maria, Peruzzo Antonietta, Piva Iolanda, Mocenigo Maria, Lucca Lauretta, Cerutti Francesca, Gremese Maria, Ronzon Elsa, Gaio Iolanda, Arnald Estella, Cadamuro Artemisia, Bianchi Vittoria, Gatti Tarsilla, Bianchini Ersilia, Bidinost Santina, Moro Elsa, Degano Alice, Del Col Carmen, Michelutti Norina, Zurzini Pierina, Marinato Maria.

Scuola stenografia: 1.o Corso: Del Col Marcella, Peruzzo Antonietta, Cerutti Francesca, Ronzon Elsa, Gaio Iolanda, Bianchi Vittoria, Bidinost Santina Degano Alice, Michelutti Norina Toppani Silvia, Sprangaro Chiara.

Nella lingua inglese: 1.o Corso: Agosto Elvira. Del Col Carmen, Rieppi Cecilia. 2.o Corso: Arnaldi Gina, Criscuoli Romilda, Dall'Acqua Rina, Cantoni Maria, Marioni Amalia, Rizzani Paola. — 3.o Corso: di Caporiacco Andreina, De Puppi Agnese.

Nella lingua francese: 1.o Corso: — Arnold Estella, Ronzon Elsa. — 2.o Corso: Bianchi Vittoria, Bianchini Ersilia, Cerutti Francesca, Gatti Tarsilla Mattioni Silvia. — 3.o Corso: Bidinost Santina, Degano Alice, Feruglio Ida. — 4.o Corso: Agosto Elvira, Cadamuro Artemisia, Gori Irene. — 5.o Corso: Arnold Antonietta, Del Col Carmen, Orlando Gina.

Cezione Commerciale, Contabilità Merceologia, Lettere commerciali, Calligrafia, Italiano, Storia, geografia, Diritti e doveri: Cerutti Francesca, Gremese Maria, Ronzon Elsa, Arnold Estella, Cadamuro Artemisia, Bianchi Vittoria, Gatti Tarsilia, Mattioni Silvia, Bianchini Ersilia, Bidinost Santina, Degano Alice.

Nel corso di pianoforte promosse: Fioritto Lidia, Cadamuro Artemisia.

Dopo la pacificazione

In seguito alla avvenuta pacificazione fra fascisti e socialisti i prefetti hanno ricevuto disposizioni per esercitare nelle singole zone opera di controllo e di mediazione fra le due parti.

Anche il nostro prefetto ha inviato i singoli rappresentanti ad un colloquio che dovrebbe avere luogo in giornata.

Le estreme onoranze al rag. Orchialini

L'altra sera alle ore 18 ebbero luogo i funebri del rag. Occhialini della R. Prefettura, che finì sì tristamente la vita il 9 corrente.

Il funebre corteo partì dalla Chiesa dell'Ospedale ove seguirono le esequie.

Sulla carrozza e sul feretro vi erano parecchie corone di fiori freschi con affettuose scritte della madre, dei fratelli, dei funzionari della prefettura e della Questura e degli amici.

Seguivano il feretro il vice prefetto cav. Lops, che rappresentava il R. Prefetto comm. Cian, i funzionari della Prefettura e della R. Questura e moltissimi ragionieri e numerosi amici del compianto estinto.

A Porta Venezia il cav. Lops con appropriate parole, diede un commosso saluto alla salma.

Anche il cav. dottor Mion ebbe parole di sincero rimpianto per l'amico e per il funzionario.

La carrozza funebre proseguì quindi fino al Cimitero.

Ai desolati congiunti vadano le nostre più vive condoglianze.

Ricreatorio popolare Carlo Facci

Orario Programma fissato per domenica 14 corrente: Gita di chiusura col seguente orario:

Ore 10: Partenza dal ricreatorio scuole di San Domenico — Ore 11-12: visita al Museo di Cividale — 13.-14: Colazione a Biacis — 14-16: Escursione nella grotta di S. Giovanni d'Antro. — Ore 18: Ritorno in sede.

Linea Cividale-Caporetto

A datare dal 15 agosto p. v. l'orario dei treni per viaggiatori sulla linea Cividale - Caporetto è così modificato.

Partenza da Cividale 9,15, — 12,35 —20.55.

Arrivi a Caporetto: 11,5, 15,1, 22.55.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 9.20 — 16.10.

Arrivi a Cividale: 7, 12,23, 18,19.

Mezzo Milione!!! 500.000 Lire

E' l'importo dei premi della Grande Lotteria a beneficio dell'Ospedale Civile di Subiaco. Affrettarsi ad acquistare i biglietti essendo per legge il numero di essi limitato il pubblico può essere sicuro che la data della estrazione stabilita per il 23 agosto 1921 è assolutamente irrevocabile. Il piano di questa Grande Lotteria basato su principi molto sinceri assicura e garantisce che i premi spetteranno esclusivamente ai soli biglietti venduti poichè i biglietti non venduti non concorreranno ai premi. Siamo ormai agli ultimi giorni di vendita. I biglietti costano L. 2 ognuno e sono in vendita presso i Banchi lotto, Uffici Postali Cambia Valute ed in quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma in Via Venezia, 18.

Revoca di Mandato

Con atto 26 Luglio 1921 N. 9105 rep. 6106 fas. rogiti Feruglio dott. Pietro Notaio in Udine ivi registrato il 27 stesso 1921 al N 237 Pubbl. con lire 15,35 il sig. **Del Pin Pio fu Vincenzo** di S. Giorgio di Nogaro ha revocato il mandato 1 Novembre 1920 N. 8374 5740 rogiti notaio suddetto registrato a Udine il 2 stesso N. 1219 Pubbl. con L. 14.30, da lui rilasciato alla propria moglie **Berton Italia fu Ferdinando** di Palmanova.

Udine 7 Agosto 1921.

Attivo		
Cassa - numerario	L.	284,106.63
Soci - Saldo azioni	»	172,495.—
Portafoglio	»	40,055,733.—
Effetti all'incasso	»	104,120.—
Conto incassi Ist. fed. di Cred. Ris. Venezie	»	1,579,918.55
Conti correnti	»	2,433,239.81
Banche e corrispondenti	»	1,008,949.01
Debitori diversi	»	492,925.70
Depositi cauzione	»	105,000.—
Depositi custodia	»	340,000.—
Spese	»	749,482.73
	L.	47,328,971.38

Capitale Sociale		
N. 4175 azioni da L. 100	L.	417.500.—
Riserva ordinaria	»	28.958.65
Riserva straordinaria	»	149,980.—
Passivo		
Tesoro dello Stato, Antec. per Credito Agr.	L.	1,080,000.—
Depositi risparmio	»	5,059,144.16
Conti correnti	»	3,987.914.78
Clienti e corrispondenti	»	659,321.22
Creditori diversi	»	143,370.—
Depositi cauzione	»	105,000.—
Depositi custodia	»	340,000.—
Cessioni danni di guerra	»	33,333 048.—
Rend. dell'eserc.	»	1,042,653.96
	L.	47,328,971.38

Mercato-Fiera di S. Lorenzo
IN PIAZZA UMBERTO I.o

Buoi 8 venduti 1
Vacche 41, vendute 8 da 2200 a 1800
Vitelli 38: venduti 10 da 1700 a 800
Vacche vendute a peso vivo a L. 3 al chilogramma — Vitelli venduti a peso vivo a lire 3,50 il chilogramma.
Cavalli 246 venduti 67 da 260 a 900
Muli 216 venduti 64 da 1600 a 800
Asini 10: Venduti 6 da L. 650 a L. 100

La seconda giornata del mercato riuscì meno animata della prima, come lo si può dedurre dal numero degli animali entrati nel mercato stesso.

Cronaca Sportiva

Importante manifestaz. sportiva A CONEGLIANO

Ci scrivono 11: Sappiamo che il locale Club Sportivo ha organizzato per domenica 18 settembre p. v. l'annuale grande manifestazione sportiva comprendente una serie di numerose gare di corsa, salti, lanci, ecc per le quali saranno messi in pallio numerosi premi di valore, sia individuali, sia per società, sia per squadre militari. Sappiamo inoltre che tale manifestazione si svolgerà nel locale Campo Sportivo di Piazza d'Armi gentilmente concesso dalle autorità militari. Alla bella manifestazione che ogni anno riunisce a Conegliano i migliori campioni della Regione Veneta e Regioni Limitrofe, siamo certi interverranno numerosi anche questo anno appassionati e sportmen che oltre godere lo spettacolo apprezzeranno gli sforzi che il Club Sportivo Coneglianese compie a pro della Educazione Fisica.

Una escursione del Touring nella Toscana e nell'Umbria

Il Touring Club Italiano sta organizzando per i giorni dal 18 al 26 settembre una escursione che, iniziandosi a Firenze, vi ritorna percorrendo un itinerario sapientemente studiato in modo da includervi quanto di più interessante si può visitare nella zona fra il Tevere l'Arno e il Tirreno, a nord del Lazio, San Gimignano, Volterra, Lardarello con i soffioni e lagoni boraciferi, Massa Marittima, San Galgano, Siena, Pienza, Montepulciano, Chianciano, Chiusi, Perugia, Assisi, Arezzo, Vallombrosa, Firenze: ecco le magnifiche località che la carovana potrà visitare con una quota di iscrizione di lire 600 (da Firenze a Firenze) comprendente ogni e qualsiasi spesa per viaggio, in autovetture della S. I. T. A., vitto e pernottamento quasi sempre in alberghi di primo ordine. Le iscrizioni sono limitate a 90, nell'intento appunto di eliminare ogni carattere di disagio. Per il programma particolareggiato e per le iscrizioni rivolgersi alla Direzione del Touring fino al 31 Agosto, epoca improrogabile delle iscrizioni medesime.

STELLONCINI

L'attività dei ladri si è talmente intensificata a Vienna che ogni giorno si escogitano nuovi sistemi di difesa dei negozi, degli appartamenti e dei forzieri. Di un congegno particolarmente efficace parla il «Piccolo» di Trieste. E' detto il poliziotto elettrico e si segnala per questo fatto: che qualunque tentativo facciano i ladri per imporgli silenzio o per sbarazzarsene, non ci riescono. I cani di guardia possono essere uccisi i campanelli di allarme essere posti nella impotenza di funzionare: esso, invece, ad ogni attacco, risponde con moltiplicato clamore. Sia che si voglia spezzarlo, sia che si voglia danneggiare i suoi contatti, tagliare i fili o stabilire un corto circuito, il poliziotto elettrico ha una sola risposta: suonare disperatamente. Esso suona suona sino a che accorre qualcuno e, sapendo come, lo faccia tacere. E' congegnato in modo da poter essere fissato alla porta, alla cassaforte, al banco del negozio; echeggia quindi se qualcuno apre la porta, si avvicina alla cassaforte, prende un pacchetto dal banco ecc. E se la corrente è condotta anche attraverso fili di piombo, che si fondono appena il calore varca il normale, esso si mette a funzionare, avvertendo che il fuoco è scoppiato nel negozio o nell'appartamento. La direzione di polizia di Vienna ha già acquistato parecchi di codesti apparecchi per i suoi uffici.

*

Disgraziatissimo re che non trova requie nemmeno da morto è quel disgraziato Francesco II di Borbone, il figlio del tristo Ferdinando II e di Maria Cristina di Savoia, salito sul trono di Napoli nel 1859 per essere allontanato e per sempre il 13 febbraio 1861. Dopo la capitolazione di Gaeta si trasferì con la moglie Maria Sofia di Baviera, sorella di Elisabetta d'Austria, a Roma dove rimase fino al settembre del '70, per quindi ramingare a Trieste, a Genova, a Parigi e ridursi infine ad Arco, dove morì il 27 dicembre 1894. Nel rievocar la triste storia G. Cappello racconta nella «Gazzetta del Popolo» le vicende che la salma dell'ex re il quale più per istigazione della ambiziosa consorte che per animo proprio fu costantemente contrario alla unità e all'indipendenza dell'Italia, ebbe a subire in conseguenza della nostra guerra — Sepolta nella cattedrale di Arco, per l'intensificarsi del nostro bombardamento, la salma veniva il 5 febbraio 1917 tolta di là e diretta in automobile su Trento, quasi fosse destino di Francesco II di fuggire sempre, anche da morto in cospetto delle armi italiane! Per la via delle Sarche e Buco di Vela, essa giunse a Trento la sera e venne ricoverata momentaneamente nella chiesa di S. Martino e di là il 10 febbraio, con l'intervento dell'arciduca Eugenio, trasferita nella chiesa del vecchio seminario, dove giace tuttora in una specie di magazzino in cui si conservano candelabri, paramenti sacerdotali e altri arredi sacri in attesa che il Governo le provveda un'ultima e veramente definitiva dimora.

*

Il popolo tedesco dice il Vorwaerts — risente ora più che mai della mancanza di un ammaestramento politico e quanti maggiormente percepiscono questa manchevolezza cercano i mezzi per porvi un rimedio.

Mancano in Germania uomini che ad una piena conoscenza del corso degli avvenimenti uniscano la capacità di coordinarli politicamente. Il numero di chi possa compiere questo lavoro è minimo. Una grande massa vede ciò che avviene nello stato e nella economia senza essere in grado di comprendere gli eventi e di influire sul loro corso. Un'altra piccola parte ha qualche infarinatura formale, ma manca della comprensione di quale sia la forza che i fenomeni hanno. Si stanno sforzando ora in Germania per gettare questi ponti mancanti alcuni circoli. Il primo e più grande passo, pratico su questo cammino è stata la costituzione di una «Scuola superiore tedesca di politica.» Lo scopo non è soltanto quello di «procurare cognizioni sul passato» ma di creare l'ammaestramento per il futuro, ravvivando volontà e formando uomini attivi». Il quadro che ci dà il giornale tedesco si adatterebbe a meraviglia anche all'Italia, dove i mestieranti sono infiniti, i politici assennati purtroppo pochi. Non sarebbe forse male seguire quell'esempio.

*

Nella sala d'aspetto di una grande stazione francese è stato affisso dall'amministrazione un cartello che reca la scritta «Vietato fumare e sputare». Molto logico e molto igienico. Soltanto che proprio il guardiasala ha l'abitudine di soffiare sul viso del paziente viaggiatore che entra, il fumo di una pipa mastodontica e di sputare all'ingiro con una virtuosità da fare onore ad un «cow-boy». Un viaggiatore giorni fa — dice il «Figaro» — ebbe l'ardire di richiamare la attenzione del signor funzionario sul cartello in parola. Il buon uomo non mosse ciglio, rispose soltanto con l'aria più indifferente «Oh santo cielo! ma io non sono un viaggiatore! Il giornale francese trova questa breve istoria sintomatica per mostrare il disprezzo ormai invalso verso i poveri consumatori compresi anche i viaggiatori delle ferrovie che hanno il torto di viaggiare. Meraviglia delle meraviglie! In Francia sono ancora a buon punto, se tutto si riduce ad una semplice risposta americana: in Italia non dovremmo invece sorprenderci se per un caso consimile il ferroviere interpellato si avventasse sull'incauto che gli fa una osservazione e se, putta caso, per ventiquattro ore si sospendesse il servizio su di un tratto di linea.

*

Tutte le cronache dei giornali romani danno del pazzo a quel signore che ieri andava in giro per le strade nudo come la verità, non s'accorgono — dice il cronista dell'«Idea» — che si tratta, al contrario, di uno dei pochi savi che sia dato incontrare. — Sissignori: quel pazzo non è che un savio, perchè ha saputo spogliarsi, oltre che degli abiti, anche dei pregiudizi di cui siamo schiavi e che ci affliggono. Convengo che quel signore si è spogliato forse un poco eccessivamente degli abiti e dei pregiudizi. Ma, tra lui che si spoglia troppo e tutti noi, che, con questo caldo fantastico continuiamo a girare infagottati, incollettati, incravattati e ingiachettati, chi è il meno pazzo?

E' un fatto, che siamo molto stupidi. Tutti sudiamo, tutti imprechiamo contro il caldo, tutti invochiamo utopici refrigeri e nessuno ha il coraggio non dico di girare nudo, ma di adottare una foggia di gestimento estivo più comoda.

Ecco perchè quel signore che andava in giro nudo non era, forse un pazzo, ma soltanto un uomo che esagerava.

*

Per quale strana inversione la moda consente all'uomo che soffre il caldo, soltanto di andare senza cappello e alla donna, che non lo soffre, d'andare svestita?

FRA LIBRI E RIVISTE

I DOVERI DELL'UOMO

Nell'inviarci una copia della nuova edizione dei «Doveri dell'Uomo» l'egregio editore Vallecchi (Firenze) ci scrive

«Le ragioni che ci hanno determinato a ripubblicare i «Doveri dell'Uomo» di Giuseppe Mazzini sono molteplici. Noi sappiamo che questo aureo opuscoletto è molto più conosciuto di nome che non letto. D'altra parte, sono ormai pressochè esaurite le molte edizioni che ne sono state fatte, le quali, mentre troppo spesso non offrivano nessuna garanzia per la integrità e la correzione del testo, erano poi quasi sempre stampate senza nessun criterio di dignità esteriore.

«Ristampare dunque i «Doveri» con signorile intendimento tipografico e dare al libro veste che potesse allettare il pubblico ad acquistarlo, a leggerlo, a conservarlo ci è sembrato un atto di riparazione verso il Maestro e un apprezzabile contributo di fede di cittadini e d'italiani alla restaurazione spirituale del nostro popolo.

«Servendoci di un esemplare rarissimo, dell'edizione integrale di Londra del 1860, che ci è stato fornito da Luigi Minuti, noi abbiamo condotto a termine una edizione fedele, accuratissima e nitida, arricchita di una preziosa fotografia del maestro, che appartenne già ad Aurelio Saffi e risale all'epoca del soggiorno di Mazzini in Inghilterra.

«Un libro insomma, che riunisce tutte le qualità per essere apprezzato ed amato dal lettore, e che noi vorremmo largamente diffondere nel nostro Paese».

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15.40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).
Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 —10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.50 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.3? 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia del Degano: Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40. — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9.5 — 17,5 — 19.45 — Partenze da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — 22,30. — Arrivi a Comeglians: ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — 23,40.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18
Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5
Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45. 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO
Partenza da Precenicco ore 7.30
Partenza da Lignano » 17.—

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa è calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione non supera L. 10 L. 0.1.
supera L. 10 e non » 50 » 0.2.
» » » 50 » » 100 » 0.5
» » » 100 » » 250 » 1.
» » » 250 » » 500 » 5.
» » » 500 » 10.

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.